

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Programmazione annuale 2026



Indice

	<i>pag.</i>
Premessa.....	3
PP1 Scuole che promuovono Salute.....	5
PP2 Comunità attive.....	10
PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute.....	14
PP4 Dipendenze.....	18
PP6, 7, 8 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	26
PP9 Ambiente, clima e salute.....	32
PL11 Primi 1000 giorni.....	38
PL12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità.....	42
PL13 Alimenti e salute.....	47
PL14 Prevenzione delle malattie infettive.....	53
PL15 Screening oncologici.....	57
PL16 Governance del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025.....	63

Premessa

Con la conclusione del ciclo di programmazione 2020-2025 si è aperta una nuova fase caratterizzata dai lavori per l'elaborazione del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031, non ancora approvato al momento della stesura del presente documento.

La Regione Piemonte, attraverso il suo organismo di supporto al coordinamento del PRP (Coordinamento Regionale della Prevenzione - Corp), ha inteso dare continuità nel 2026 a quanto è stato intrapreso nel periodo precedente, portare a compimento le azioni avviate e consolidare i risultati raggiunti. Pertanto il Corp, e in particolare i gruppi regionali di coordinamento dei programmi PRP, hanno elaborato la presente programmazione annuale seguendo alcuni criteri generali:

- sono stati mantenuti i medesimi programmi del PRP 2020-2025, ad eccezione dei PP5 e PP10, eliminati; gli obiettivi del PP5 sono stati ricollocati nei programmi PP2, PP4, PP9, PL12, PL16, mentre l'antimicrobico-resistenza ha una sua pianificazione; la numerazione dei programmi confermati resta invariata;
- la programmazione punta sul mantenimento di attività considerate essenziali per rispondere efficacemente ai bisogni prioritari di salute e per consolidare i risultati già ottenuti nel periodo precedente, e riorienta alcuni elementi-chiave in base alle indicazioni desunte dalla bozza di PNP 2026-2031;
- in linea generale, si mantiene l'attenzione agli obiettivi "trasversali" confermati anche nel nuovo PNP di prossima approvazione: intersectorialità, formazione, comunicazione, equità;
- viene adottato un format di programmazione più snello e schematico: dopo una breve premessa testuale, che include i nomi e contatti email dei referenti regionali e dei componenti del gruppo, il nucleo della programmazione si sviluppa interamente in una tabella sintetica che correla obiettivi, indicatori, attività e valori attesi degli indicatori (regionali e locali), con riferimenti al precedente PRP laddove utili (codici di indicatori e di azioni del PRP 2020-2025);
- decade la distinzione tra indicatori di programma e di processo; tutti gli indicatori presenti saranno rilevanti ai fini del monitoraggio;
- vengono introdotti per ciascun programma uno o più indicatori traccianti, con la funzione di identificare l'attività strategica e prioritaria di ogni programma. Tale scelta è in linea con l'impostazione prevista dalla bozza di PNP 2026-2031, anche se gli indicatori prescelti per il 2026 non sono gli stessi del PNP;
- il presente documento è immediatamente applicabile anche dalle Aziende Sanitarie, non è infatti prevista la stesura di una programmazione locale per il 2026, bensì il recepimento della presente programmazione e l'attribuzione di obiettivi alle strutture aziendali coinvolte.

Adempimenti delle ASL

Non è prevista la stesura del documento di programmazione del Piano locale della prevenzione (PLP). Le ASL sono tenute al **recepimento integrale** del presente documento, quale strumento di programmazione strategica dell'Azienda sanitaria necessario per coordinare e integrare le attività di prevenzione e promozione della salute a livello territoriale, traducendo le indicazioni nazionali e regionali in concrete risposte ai bisogni di salute della popolazione che vive nel territorio di riferimento, che tengano conto del contesto reale e degli stakeholder con i quali ciascuna Azienda si confronta, con approccio intersectoriale e in ottica *One Health*.

In particolare, per ciascun programma le ASL dovranno attenersi a quanto descritto nelle **attività previste** (colonna "Attività 2026") e nel **valore atteso locale degli indicatori** (colonna "Valore atteso locale 2026").

Il provvedimento aziendale di recepimento della presente programmazione dovrà indicare, per ciascun programma, il **referente** individuato dall'ASL e l'eventuale gruppo di lavoro (comprese eventuali

modifiche intervenute dopo l'ultimo provvedimento aziendale di formalizzazione del gruppo PLP). Dovranno essere attribuiti **obiettivi** alle strutture aziendali coinvolte nell'attuazione dei programmi, secondo le procedure usualmente adottate in ciascuna Azienda.

È possibile aggiungere alle attività previste dal presente documento eventuali attività di iniziativa locale coerenti con gli obiettivi del programma, nel rispetto del format generale, delle attività prestabilite e degli indicatori di monitoraggio.



PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2026

Referente regionale del programma:

Simonetta Lingua simonetta.lingua@mail.regione.piemonte.it

Referente HEA del programma:

Silvia Cardetti silvia.cardetti@aslcn1.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Fabiana Bardi fbardi@aslto4.piemonte.it

Vittorina Buttafuoco vittorina.buttafuoco@ascittaditorino.it

Silvia Cardetti silvia.cardetti@aslcn1.it

Roberto Fiorini roberto.fiorini@ascittaditorino.it

Simonetta Lingua simonetta.lingua@dors.it; simonetta.lingua@mail.regione.piemonte.it

Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it

Alessia Merlo merlo.alessia@aslto5.piemonte.it

Premessa

Il Programma Predefinito 1 (PP1) Scuole che promuovono salute è uno dei Programmi del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 che saranno riproposti con il prossimo Piano Nazionale di Prevenzione 2026-2031.

Questo Programma, attraverso la costituzione della Rete SPS Scuole che Promuovono Salute in collaborazione e con il sostegno delle ASL della Regione Piemonte, diffonde cultura e pratiche che favoriscono scelte di salute e benessere nelle scuole di ogni ordine e grado anche attraverso una attenzione specifica all'equità.

L'obiettivo generale è progettare e sperimentare progetti e interventi multi-componente e multi-fattoriali per la promozione di scelte salutari nei setting scolastici (Whole School Approach) e sono necessarie alcune azioni per consolidare e rafforzare la collaborazione con la scuola:

- sostenere alleanze tra il settore scolastico e quello sanitario attraverso i tavoli già attivi di collaborazione (a livello centrale e locale) e promuovere azioni di cornice e governance congiunta;
- proseguire la formazione regionale integrata degli operatori sanitari, dei dirigenti scolastici e degli insegnanti attraverso una supervisione dei percorsi di formazione anche al fine di ampliare la partecipazione alla Rete Regionale Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS Piemonte);
- valorizzare le pratiche raccomandate, tenendo conto delle priorità definite nelle linee di indirizzo regionali, attraverso il Catalogo ASL delle offerte educative e formative alle scuole nell'ottica dei LEA facendole convergere nella banca dati ProSa;
- rimodulare e ampliare l'utilizzo delle piattaforme regionali di riferimento (Prosa, Piattaforma per la "promozione della salute" e sito USB) in collaborazione con USB Piemonte e le raccolte di progetti messe in atto anche da altri enti.

Le attività dunque saranno le seguenti:

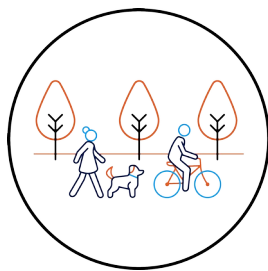
- rinnovo del Protocollo di Intesa e delle relative Linee di Indirizzo con un gruppo di lavoro interno al GTR;
- definizione di una formazione congiunta Scuola - Sanità su temi prioritari e procedure di adesione alla rete delle Scuole che Promuovono Salute;
- realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale per ogni pratica raccomandata;
- disponibilità e utilizzo delle piattaforme regionali di riferimento (ProSa, Piattaforma "Promozione della salute" e sito USB) in accordo con i relativi gruppi di lavoro;
- realizzazione di una "istantanea" sul tema dell'intersectorialità letto attraverso il tema della salute mentale;
- mantenimento del coinvolgimento di Istituti Comprensivi/agenzie formative rispetto ai progetti di promozione di una sana alimentazione o di attività fisica nelle aree svantaggiate in continuità con le azioni svolte negli anni precedenti;
- mantenimento del coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado per favorire l'adesione alla Rete SPS Piemonte;
- mantenimento del coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado per favorire l'attuazione delle pratiche raccomandate in continuità con le azioni svolte negli anni precedenti.

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020- 2025)
PP01_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIM -USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIM -USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	PP01 OT01_IT01	Rinnovo del Protocollo di Intesa e delle relative Linee di Indirizzo con un gruppo di lavoro interno al GTR	R	Presenza protocollo con annesse linee di indirizzo	---	1.1
PP01_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	Formazione congiunta "Scuola - Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute	PP01 OT02_IT03	Definizione di una formazione congiunta Scuola - Sanità su almeno un tema prioritario concordato e sulle procedure di monitoraggio della rete SPS con l'uso delle piattaforme di riferimento	R/L	Almeno un percorso formativo sul tema prioritario concordato e sulle procedure di monitoraggio della rete SPS con l'uso delle piattaforme di riferimento	Presentazione e descrizione procedure di monitoraggio di adesione alla rete nelle occasioni di incontro con la scuola	1.3
PP01_OT03 Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	PP01 OT03_IT04	Progettazione ed erogazione di percorsi formativi di carattere regionale per ogni pratica raccomandata	R/L	Almeno 1 percorso formativo di carattere regionale per ogni pratica raccomandata	Favorire la partecipazione ai percorsi formativi di ciascuna pratica raccomandata degli operatori che se ne occupano	1.5

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020- 2025)
PP01_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")	Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate" <i>Indicatore tracciante</i>	PP01 OS02_IS02	Disponibilità e utilizzo delle piattaforme regionali di riferimento (Prosa, piattaforma "Promozione della salute" e sito USR) in accordo con i relativi gruppi di lavoro	R/L	Almeno 1 evento di presentazione e formazione all'utilizzo utilizzo	Riorganizzazione e revisione progetti sulla base dei nuovi criteri identificati	1.4
Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	PP01 OT04_IT05	Realizzazione di una istantanea scuola sul tema dell'intersectorialità letto attraverso il tema della salute mentale	R/L	Presenza dell'istantanea	Utilizzo dell'istantanea in occasione della presentazione dei cataloghi locali per la scuola	1.6
Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	Lenti di equità Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione o di attività fisica	PP01 OT05_IT06	Mantenere il coinvolgimento degli Istituti Comprensivi/agenzie formative rispetto ai progetti di promozione di una sana alimentazione o di attività fisica nelle aree svantaggiate in continuità con le azioni svolte negli anni precedenti	L		Presenza di relazione descrittiva delle attività di coinvolgimento attivo realizzate nelle aree svantaggiate	1.8

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020- 2025)
Diffondere l'adozione dell'“Approccio globale alla salute” nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/ interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>(* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola)</i>	PP01 OS01_IS04	Mantenere il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado per favorire l'adesione alla rete piemontese delle scuole che promuovono salute	L		Almeno 30% <i>Dal conto vanno escluse le scuole dell'infanzia paritarie (nuovo PNP)</i>	
	Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 <i>(* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell'anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)</i>	PP01 OS01_IS05	Mantenere il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado per favorire l'attuazione delle pratiche raccomandate in continuità con le azioni svolte negli anni precedenti	L		Almeno 20%	



PP2 COMUNITÀ ATTIVE

Programmazione 2026

Referente regionale del programma:

Alda Cosola alda.cosola@aslto3.piemonte.it

Milena Vettorello milena.vettorello@aslbi.piemonte.it

Referente HEA del programma:

Alda Cosola alda.cosola@aslto3.piemonte.it

Milena Vettorello milena.vettorello@aslbi.piemonte.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Silvia Baiardi sbaiardi@aslal.it

Alda Cosola alda.cosola@aslto3.piemonte.it

Luisa Dettoni luisa.dettoni@dors.it

Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it

Cristina Saddi cristina.saddi@aslto3.piemonte.it

Alessandra Suglia alessandra.suglia@dors.it

Claudio Tortone claudio.tortone@dors.it

Milena Vettorello milena.vettorello@aslbi.piemonte.it

Premessa

La programmazione 2026 del Programma 2 “Comunità attive” si colloca nel quadro strategico delineato dalla bozza del Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031, che pone al centro la promozione della salute lungo tutto l’arco della vita attraverso approcci intersettoriali, partecipativi e orientati all’equità. In coerenza con tali indirizzi, il Programma promuove le comunità locali attive, inclusive e resilienti, capaci di contrastare la sedentarietà e l’isolamento sociale e diventare contesti privilegiati per favorire stili di vita sani, rafforzare i fattori protettivi e ridurre le disuguaglianze di salute.

I dati delle sorveglianze PASSI e Passi d’Argento evidenziano come la sedentarietà e l’isolamento rappresentino ancora un rilevante problema di sanità pubblica: una quota significativa della popolazione adulta non raggiunge i livelli raccomandati di attività fisica (il 27% degli adulti 18-69 anni e il 21% degli ultra 65enni sono parzialmente attivi) e una parte consistente si colloca in una condizione di completa inattività (il 18% degli adulti 18-69 anni e il 24% degli ultra 65enni).

Tale fenomeno si associa frequentemente a condizioni di fragilità sociale, con una maggiore prevalenza tra le persone con basso livello di istruzione, difficoltà economiche e tra gli anziani. Parallelamente, i dati mettono in luce come una parte non trascurabile della popolazione riferisca scarse relazioni sociali o situazioni di isolamento, fattori che incidono negativamente sul benessere psicofisico e che si correlano a stili di vita meno salutari, inclusa la ridotta attività fisica.

In questo contesto, nell’annualità 2026 assume particolare rilievo la promozione dell’attività fisica quale determinante chiave di salute, da perseguire mediante interventi diffusi, accessibili e inclusivi. In particolare, si intende potenziare l’offerta dei gruppi di cammino, riconosciuti come strumenti efficaci, sostenibili e a basso costo per contrastare la sedentarietà e, al contempo, favorire la socializzazione e la partecipazione attiva alla vita comunitaria. Si lavorerà sulla comunicazione con i cittadini attraverso la Piattaforma per la promozione della salute, che sarà resa operativa nel corso dell’anno; tale strumento permetterà una visualizzazione regionale dell’offerta e potrà favorire un aumento delle iscrizioni ai Gruppi di cammino locali.

L’azione programmatica sarà orientata sia all’incremento numerico dei gruppi di cammino attivi sul territorio, sia al miglioramento della loro qualità e continuità, attraverso la formazione dei conduttori, il rafforzamento delle collaborazioni con enti locali, associazioni e servizi sanitari e socio-sanitari. Particolare attenzione sarà rivolta al coinvolgimento delle persone più a rischio di inattività e isolamento, anche mediante strategie di prossimità e iniziative mirate nei contesti di vita quotidiana.

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Formazione sui canali di comunicazione	Formazione Promuovere eventi di formazione/ addestramento all'uso della piattaforma "Promozione della Salute" e al collegamento con ProSa	---	Offerta di formazione/addestramento all'uso della piattaforma "Promozione della Salute" e al collegamento con ProSa	R/L	Realizzare almeno un incontro di formazione/ addestramento sull'uso della piattaforma "Promozione della Salute"	Partecipazione agli eventi promossi a livello regionale	2.2
Comunicazione ed informazione	Comunicazione Iniziative di comunicazione e informazione rivolte ai portatori di interesse	---	Aggiornamento Istantanea "Le Comunità Attive e il Piano regionale di Prevenzione 2020-2025" con i dati 2025 estratti da ProSa e sua diffusione in iniziative di advocacy sul territorio	R/L	Disponibilità dell'Istantanea "Le Comunità Attive e il Piano regionale di Prevenzione 2020-2025" aggiornata con i dati 2025 estratti da ProSa	Diffusione dell'Istantanea "Le Comunità Attive e il Piano regionale di Prevenzione 2020-2025" aggiornata con i dati 2025 estratti da ProSa	
Promuovere la diffusione dei Gruppi di cammino come pratica di promozione di stili di vita attivi	Gruppi di cammino (GdC) Incrementare il numero di GdC, attivati e documentati su ProSa, rispetto al 2025 <i>Indicatore tracciante</i>	---	Documentare su ProSa in modo costante nell'anno le esperienze locali in atto di Gruppi di cammino	L	---	Aumento >= 10% rispetto al 2025 del numero di Gruppi di cammino	2.5
Promuovere l'utilizzo della piattaforma "Promozione della Salute" per la partecipazione attiva ai Gruppi di cammino	Piattaforma "Promozione della Salute" Implementare il numero di iscrizioni ai Gruppi di cammino sulla piattaforma "Promozione della Salute"	---	Attivare la piattaforma "Promozione della Salute" e renderla fruibile e accessibile ai cittadini per l'iscrizione ai Gruppi di cammino. Trasferire progressivamente le informazioni sui Gruppi di cammino attivi nella piattaforma "Promozione della Salute"	R/L	Piattaforma "Promozione della Salute" disponibile per l'utilizzo a livello regionale	Tutti i Gruppi di cammino attivi nell'ASL sono presenti nella piattaforma "Promozione della Salute"	2.7

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Aumentare la presenza di ambienti e contesti favorevoli alla salute e a uno stile di vita attivo, con attenzione anche alle persone in condizioni di svantaggio socio-economico, isolamento, fragilità	Comuni Attivi Monitoraggio Comuni Attivi	---	Documentare su ProSa i Comuni che realizzano, anche in collaborazione con ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (bambini e adolescenti, adulti e anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo	L	---	Rendicontare su ProSa il numero di Comuni Attivi	2.6



PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Programmazione 2026

Referente regionale del programma:

Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it

Referente HEA del programma:

Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Angelina Della Torre dellatorre.angelina@aslto5.piemonte.it

Luisa Dettoni luisa.dettoni@dors.it

Marta De Vito marta.devito@asl.novara.it

Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it

Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it

Alessandra Suglia alessandra.suglia@dors.it

Claudio Tortone claudio.tortone@dors.it

Serena Vadrucci serena.vadrucci@aslcitytorino.it

Premessa

Nel 2023 è stato messo a punto il “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” ed è stata avviata la sua sperimentazione, a livello locale, nelle 12 ASL piemontesi. Nel 2025 la Comunità di Pratica regionale WHP ha avviato la revisione del modello nell’ambito del gruppo di lavoro dedicato. Sono stati realizzati due Laboratori di valutazione organizzati e gestiti da DoRS (10 giugno e 3 dicembre) e sono stati individuati tre sottogruppi di lavoro che hanno coinvolto i rappresentanti della Comunità di Pratica: *Procedure e indirizzi operativi* (ASL CN1, CN2, NO, TO, VCO), *Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili* (ASL AL, AT, BI, NO, TO, TO4, VC, VCO), *Strumenti operativi* (ASL AT, BI, NO, TO, TO3, TO4, TO5).

Sono, inoltre, stati resi disponibili i corsi FAD avanzati sui temi specifici di salute alimentazione salutare e contrasto al fumo di tabacco ed è stata completata la revisione del corso FAD su attività fisica, benessere osteoarticolare e mobilità attiva.

Nel 2025, in tutto, hanno aderito alle Reti WHP locali nelle 12 ASL 188 aziende, comprese le 12 ASL e una Azienda Ospedaliera, di cui 96 di micro/piccole dimensioni, per un totale di circa 76.400 lavoratori coinvolti. Hanno aderito alla Rete anche 6 Associazioni dei datori di Lavoro e 5 Enti paritetici e/o i relativi Enti di formazione.

Le 12 ASL piemontesi, secondo il Modello organizzativo, aderiscono di default alla Rete WHP Regione Piemonte, mentre una sola Azienda Ospedaliera ha aderito già dal 2023. Le aziende che otterranno il riconoscimento di “Luogo di lavoro che promuove salute”, per il 2025, sono 170 comprese le 12 ASL piemontesi e un’Azienda Ospedaliera.

L’azione HEA prevedeva attività mirate sia per coinvolgere e sostenere l’adesione alla Rete delle micro/piccole imprese, sia per individuare il comparto che comporta maggiore esposizione a rischi per la salute e la sicurezza e che è caratterizzato dalla presenza di lavoratori socialmente più svantaggiati. Tutte le 12 ASL hanno scelto come comparto l’edilizia e hanno attivato interventi sia per favorire l’adesione delle aziende alla Rete (ad es. comunicazioni alle Parti sociali, seminari e corsi, anche in sinergia con le azioni previste per la diffusione dei PMP in occasione della Settimana europea della sicurezza), sia per promuovere la WHP nel comparto (ad es. corsi di formazione per i lavoratori in collaborazione con l’Ente paritetico per l’edilizia).

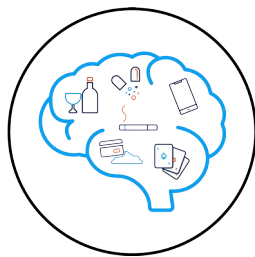
Nel 2026, sia a livello regionale che locale, saranno messe in atto azioni per il mantenimento e la gestione della Rete WHP Regione Piemonte e per completare la revisione del Modello organizzativo. In sintesi le principali attività sono:

- completamento della revisione dei contenuti dei moduli dei rimanenti corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute: comportamenti additivi e benessere personale e sociale;
- mantenimento delle aree previste sulla piattaforma Medmood (Comunità di pratica regionale WHP, Area progettazione corsi FAD WHP, Area con accesso open per le aziende aderenti alla Rete) per le diverse attività gestionali e formative della Rete WHP Regione Piemonte;
- mantenimento della Rete WHP Regione Piemonte, attivata e gestita a livello locale dalle ASL, e monitoraggio della stessa attraverso un sistema simile a quello sperimentato per la rendicontazione 2025 (file in formato excel della “Scheda 5.5 di rendicontazione annuale ASL”, condiviso con tutte le ASL tramite One Drive di Outlook da ASL NO);
- completamento della revisione, nell’ambito della Comunità di pratica regionale WHP, del “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” attraverso la realizzazione di almeno un Laboratorio e il lavoro dei rappresentanti della comunità di pratica nei tre sottogruppi già in essere;
- mantenimento/implementazione di alleanze specifiche a livello locale per favorire e mantenere l’adesione delle aziende alla Rete WHP Regione Piemonte.

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PP03_OS02 Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili	Sistema di monitoraggio Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”	PP03_OS02_IS02	Completamento della revisione e dell'aggiornamento del Modello organizzativo della Rete WHP Regione Piemonte (procedure e indirizzi operativi, Documento regionale pratiche raccomandate e sostenibili, strumenti)	R/L	Modello organizzativo Rete WHP Regione Piemonte aggiornato	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP ai gruppi di lavoro dedicati alla revisione/aggiornamento del Modello organizzativo	3.1
			Mantenimento/aggiornamento delle aree sulla piattaforma Medmood dedicate alle diverse attività - gestionali, comunicative, formative - della Rete WHP Regione Piemonte	R/L	Disponibilità e utilizzo del sistema	Mantenimento e utilizzo del sistema di monitoraggio (Comunità di pratica regionale WHP, Gruppi ASL WHP)	
PP03_OT02 Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	Formazione Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	PP03_OT02_IT02 modificato	Mantenimento/ampliamento dell'offerta formativa e completamento dei moduli dei corsi FAD WHP avanzati sui temi specifici di salute: comportamenti additivi e benessere personale e sociale	R/L	Erogazione corsi FAD WHP Base e Avanzati su temi specifici di salute Moduli Corsi FAD su: comportamenti additivi e benessere personale e sociale predisposti	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP al completamento dei moduli dei corsi FAD WHP Avanzati	3.2
PP03_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e	Comunicazione Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali	PP03_OT03_IT03	Realizzazione di interventi/ iniziative di comunicazione, ispirati ai principi del MKS, preferibilmente in occasione della “Settimana europea per la sicurezza e la salute	L	-----	Realizzazione di almeno un intervento/ iniziativa di comunicazione, preferibilmente, in	3.4

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
consapevolezze che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/ famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	per iniziative di marketing sociale		sul lavoro” (43a settimana dell’anno)			occasione della “Settimana europea della sicurezza”	
PP03_OS01 Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l’adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli all’adozione competente e consapevole di sani stili di vita	Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) <i>(N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”, per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100</i> Indicatore tracciante	PP03_OS01_IS03	Mantenimento della Rete WHP Regione Piemonte, gestita a livello locale dalle ASL: realizzazione, monitoraggio e valorizzazione delle pratiche raccomandate realizzate dalle aziende e dalle ASL/AO aderenti secondo quanto previsto, per l’anno 2026, dal Modello organizzativo e dal relativo Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili	R/L	Almeno il 20%	Rendicontazione delle pratiche raccomandate e degli interventi realizzati dalle aziende aderenti alla Rete WHP, secondo quanto previsto dal Modello organizzativo della Rete, utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto e la rendicontazione PLP	3.1
	Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) <i>(N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100</i> Indicatore tracciante	PP03_OS01_IS04		R/L	Almeno il 50%	Rendicontazione delle pratiche raccomandate e degli interventi realizzati nella propria ASL per i propri dipendenti, secondo quanto previsto dal Modello organizzativo della Rete, utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP	



PP4 DIPENDENZE

Programmazione 2026

Referente regionale del programma

Ruggero Gatti rgatti@aslc2.it

Referente HEA del programma:

Ombretta Farucci ombretta.farucci@mail.regione.piemonte.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Silvia Cardetti silvia.cardetti@aslc1.it

Ombretta Farucci ombretta.farucci@mail.regione.piemonte.it

Roberto Fiorini roberto.fiorini@aslcittaditorino.it

Ruggero Gatti rgatti@aslc2.it

Paola Gallini gallini.paola@aslto5.piemonte.it

Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it

Gaetano Manna gaetano.manna@regione.piemonte.it

Valentino Merlo vmerlo@aslc2.it

Elena Zumaglino elena.zumaglino@mail.regione.piemonte.it

Premessa

La cornice di riferimento del PNP 2020-2025 recepita nel PRP ha richiesto nel 2022 la costituzione di gruppi di lavoro, una riflessione condivisa e un confronto sulle attività di prevenzione progettate e realizzate sui diversi territori della Regione. A tal fine, dopo aver realizzato le mappature dei servizi e dei progetti di prevenzione, limitazione dei rischi e riduzione del danno e dei servizi di alcologia e trattamento del tabagismo, è stato possibile, nel 2023, approfondire il confronto tra operatori sugli obiettivi e le strategie di intervento da adottare nei diversi contesti.

Nel triennio 23-25 sono stati realizzati percorsi formativi in collaborazione con l'Istituto Italiano di Valutazione sulla valutazione dei progetti di prevenzione e, in collaborazione con l'ASL Città di Torino, sulle competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita. Nel 2022 è stato inoltre realizzato un evento formativo sull'EUPC – European Prevention Curriculum finalizzato a migliorare la conoscenza delle evidenze di efficacia nel settore della prevenzione del consumo di sostanze, facilitando e sostenendo l'implementazione di interventi e una corretta allocazione delle risorse.

È proseguita la collaborazione e la coprogettazione delle attività del CAPS - Centro di attività di Promozione della Salute, punto di riferimento regionale per attività di prevenzione e promozione della salute sui temi del gioco d'azzardo, alcol e tecnologie, spazio di confronto tra operatori sulle buone pratiche, luogo di incontro per eventi e formazione a valenza regionale, archivio documentazione e audiovisivi.

Inoltre, in tema di contrasto del gioco d'azzardo, nell'ambito della campagna di comunicazione “Non è un bel gioco”, avviata a marzo 2023, sono stati realizzati eventi divulgativi ed infopreventivi presso i Comuni della Regione Piemonte, il GAP tour (eventi territoriali di informazione e prevenzione) ed è proseguita l'attività d'informazione, di consulenza e di invio ai servizi di cura attraverso il sito dedicato, il numero verde e sui social media. Si sono ulteriormente diffusi gli interventi di prevenzione, limitazione dei rischi e riduzione del danno su alcuni territori, grazie all'avvio di nuovi progetti previsti dai Piani Locali delle Dipendenze, ed è stata garantita la continuità sui territori dove tali progetti erano già stati avviati.

Nel 2025 inoltre sono state realizzate diverse attività di formazione per insegnanti, genitori e operatori, all'interno di progetti sovralocali delle ASL VCO e CN2 sulla metodologia della peer education.

Per quanto riguarda l'azione orientata all'equità, nel 2025 è stato pubblicato sul sito regionale dedicato www.noneunbelgioco.it il documento “Le disuguaglianze socio-economiche contestuali nella distribuzione del Gioco d'Azzardo in Piemonte” ed è stato realizzato materiale informativo multilingue, per favorire il superamento delle barriere linguistiche.

Nel 2026 appare di fondamentale interesse proseguire le seguenti azioni:

1) Formazione/Intersectorialità: in linea con il PNP 2026-2031 (obiettivo tracciante nazionale del PP4) sarà effettuato un percorso di “comunità di pratica” finalizzato a individuare efficaci strategie di valutazione degli interventi di prevenzione realizzati dai Dipartimenti Dipendenze e Dipartimenti di Prevenzione. Vi sarà disponibilità di consulenze specifiche dell'Istituto Italiano di Valutazione per le ASL che ne faranno richiesta.

Inoltre, è previsto un evento formativo sulla complessità delle nuove configurazioni familiari per prevenire l'insorgere di fragilità e per gestire situazioni critiche laddove siano presenti soggetti affetti da problematiche di tipo psichiatrico o da forme di dipendenza.

2) Formazione: è previsto un evento formativo regionale sul tema del crescente fenomeno del consumo giovanile di dispositivi di fumo elettronici, rivolto agli operatori sociosanitari delle ASL. Tra i giovani, nei diversi contesti formali e informali, emerge una conoscenza superficiale o fuorviante riguardo ai rischi per la salute (a breve e lungo termine) legati all'uso di sigarette elettroniche e prodotti da svapo, spesso percepiti come “innocui”. Le campagne di prevenzione basate sul tabagismo tradizionale (sigarette) risultano poco efficaci per comunicare con una

generazione che utilizza prodotti diversi, con marketing aggressivo e percezione del rischio alterata. I professionisti della salute, medici, infermieri, psicologi, educatori, necessitano di dati scientifici aggiornati e solide evidenze per poter informare correttamente i giovani, contrastare la disinformazione e fornire counseling efficace.

3) CAPS: si intende sostenere il processo di partecipazione dai vari territori alle attività di prevenzione realizzate nel/dal Centro Regionale di riferimento.

4) Attività di prevenzione sui territori: appare fondamentale mantenere le attività di prevenzione universale/selettiva/indicata già avviate che coprono il 100% del territorio regionale. Risulta altresì fondamentale sostenere il processo di implementazione degli interventi di riduzione del danno e limitazione dei rischi attraverso l'azione della rete Safe Night ed un ulteriore incremento, in tutti i DPD, di attività LdR/RdD a livello ambulatoriale e sul territorio.

Proseguirà l'attività di coordinamento del Tavolo Peer che ha come capofila l'ASL VCO, per il monitoraggio delle attività di prevenzione che utilizzano la metodologia della peer education.

Inoltre, il sottogruppo "Rapporti con le Prefetture" si occuperà di lavorare con le Prefetture piemontesi (Nuclei Operativi Tossicodipendenze – NOT) al fine di approfondire il confronto sulle strategie d'intervento e le procedure adottate con i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol e/o minori fermati per possesso di sostanze stupefacenti (attività derivante dal PP5 – azione n. 5.5).

Tutte le attività previste dal PP4 sono declinate anche nella progettazione derivante dalla Programmazione Triennale fondi Dipendenze e DGA 2025-2027 (DGR n. 13-1777 del 3/11/2025).

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Formazione Realizzazione di un percorso formativo sulla valutazione degli eventi di prevenzione Indicatore tracciante	PP04 OT02_IT02	A seguito dell'attività di formazione realizzata negli anni 2023/2025, focalizzata sulla valutazione dei progetti di Prevenzione, verranno organizzati incontri di Comunità di Pratica in cui analizzare gli strumenti di valutazione utilizzati nell'ambito degli interventi di prevenzione sul territorio regionale. Disponibilità di consulenze specifiche alle ASL che ne faranno richiesta	R/L	Organizzazione di almeno tre giornate di Comunità di pratica	Partecipazione alle giornate di Comunità di pratica di almeno 1 operatore delle dipendenze e 1 operatore della prevenzione	4.1
Disponibilità di un programma di formazione rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) sul tabagismo	Formazione Formazione rivolta agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) sulle nuove forme di tabagismo	---	Organizzazione e realizzazione dell'evento formativo regionale "Giovani e nuove forme di tabagismo: dalle evidenze scientifiche alla prevenzione efficace"	R/L	1 evento formativo regionale	Partecipazione 3 operatori per ASL	4.2
Promozione della partecipazione alle iniziative proposte nel/dal CAPS	Attività CAPS Partecipazione alle attività proposte nel/dal CAPS	---	Le ASL collaboreranno con il CAPS per facilitare la partecipazione delle scuole del territorio e degli operatori dell'Asl	L		Partecipazione ad almeno un'attività proposta nel/dal CAPS	4.4

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Realizzazione interventi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo	Prevenzione universale e selettiva Presenza di interventi di prevenzione universale e selettiva sul territorio di competenza	PP04 OS02_IS02 modificato	Proseguiranno le attività già programmate nei Piani Locali Dipendenze in contesti di aggregazione e di educazione informale, privilegiando una metodologia esperienziale e di peer education (rete regionale della Peer Education)	R/ L	Almeno l'80% delle ASL realizzano interventi di prevenzione universale e/o selettiva in contesti extrascolastici sul territorio di competenza	Attuazione di almeno 3 interventi di prevenzione universale e/o selettiva in contesti extrascolastici in ciascuna ASL	4.5
Realizzazione interventi di prevenzione indicata declinati per specifici gruppi vulnerabili	Prevenzione indicata Presenza di interventi di prevenzione indicata sul territorio di competenza	PP04 OS03_IS03 modificato	Proseguiranno le attività di prevenzione indicata già programmate nei Piani Locali Dipendenze	R/L	Almeno l'80% delle ASL realizzano interventi di prevenzione indicata sul territorio di competenza	Attuazione di almeno 1 intervento di prevenzione indicata in ciascuna ASL	4.5
Realizzazione interventi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi	Riduzione dei rischi e del danno Presenza di interventi di riduzione dei rischi e del danno sul territorio di competenza	PP04 OS04_IS04 modificato	Gli interventi di limitazione dei rischi e riduzione del danno verranno realizzati nei setting naturali di uso e/o in luoghi comunque frequentati dalle persone che usano sostanze nella loro quotidianità per fini di acquisto, utilizzo delle sostanze o altre attività sociali, aggregative e relazionali (interventi di outreach, drop in, presidi mobili ed altro). Anche a livello ambulatoriale saranno predisposti interventi di LdR/RdD quali ad esempio: screening infettivologico, distribuzione materiali sterili, gestione sala d'attesa, ecc	R/L	Almeno l'80% delle ASL realizzano interventi di riduzione dei rischi e del danno sul territorio di competenza	Attuazione di almeno un'attività di LdR/ RdD a livello territoriale e una a livello ambulatoriale	4.6

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Realizzazione interventi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio	Prevenzione rischio trasmissione malattie infettive Presenza di interventi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive sul territorio di competenza	PP04 OS05_IS05 modificato	Proseguiranno le attività di monitoraggio sulla trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio nei Dipartimenti delle Dipendenze (Progetto Screening HCV – Test HIV-MST)	R/L	Almeno l'80% delle ASL realizzano interventi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive sul territorio di competenza	Prosecuzione dello Screening delle malattie infettive	4.6
Rafforzamento della comunicazione finalizzata alla prevenzione delle dipendenze	Comunicazione e informazione Realizzazione eventi in occasione di giornate tematiche	---	Saranno sviluppate iniziative integrate e progetti di empowerment attraverso azioni di sensibilizzazione (eventi, pubblicazioni di materiale informativo e divulgativo, ecc.) in occasione delle giornate tematiche OMS (es. Alcohol Prevention Day, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l'AIDS) e saranno promosse a livello regionale iniziative locali in occasione della Giornata internazionale di sensibilizzazione sull'Overdose il 31 agosto e della Giornata Support Don't Punish il 26 giugno	R/L	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche OMS	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	4.7
	Campagna di comunicazione DGA e Dipendenze Campagna di Comunicazione prevista dalla Programmazione Triennale fondi Dipendenze e DGA 2025-2027	---	Campagna di Comunicazione DGA e Dipendenze prevista dalla Programmazione Triennale fondi Dipendenze e DGA 2025-2027: saranno realizzate attività ed eventi finalizzati alla sensibilizzazione e informazione della popolazione in generale e per alcuni target specifici	R/L	Realizzazione della campagna regionale	Partecipazione alla realizzazione e alla diffusione dei contenuti della campagna regionale	4.7

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Superamento barriere linguistiche rispetto all'informazione sul DGA	Materiale informativo multilingue Presenza di materiale informativo multilingue	---	Sarà richiesta la distribuzione/diffusione del materiale informativo sul DGA ad ogni Dipartimento Dipendenze sul proprio territorio di riferimento attraverso l'individuazione di luoghi strategici per l'accesso della popolazione	R/L	Pubblicazione sul sito www.noneunbelgio.co.it del materiale informativo multilingue	Distribuzione del materiale multilingue DGA	4.8
Monitoraggio degli interventi svolti nell'ambito della rete Safe Night	Monitoraggio interventi Safe Night Presenza di dati deducibili dall'inserimento in piattaforma della scheda "uscite", etilometro e di osservazione	---	Nell'ambito delle molteplici attività che i progetti aderenti alla rete Safe-Night continueranno a realizzare, ogni ASL (Dipartimento Dipendenze) sarà tenuta ad utilizzare la piattaforma EU-Survey predisposta per il caricamento dati dei questionari, delle schede osservative e delle schede uscite per rendicontare gli interventi di prevenzione nei contesti del divertimento giovanile	R/L	100% ASL aderenti	Utilizzo piattaforma per inserimento dati	5.4
Costruzione di sinergie con le Prefetture piemontesi sulle strategie d'intervento e le procedure adottate con i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol e/o minori fermati per possesso di sostanze stupefacenti	Incontri Prefetture Realizzazione incontri con i NOT delle Prefetture piemontesi	---	Il sottogruppo "Rapporti con le Prefetture" si occuperà di dare seguito al dialogo con le Prefetture piemontesi (Nuclei Operativi Tossicodipendenze – NOT)	R/L	Organizzazione di almeno 1 incontro con i Not delle Prefetture piemontesi	Partecipazione agli incontri di almeno 1 operatore per Dipartimento Dipendenze	5.5



PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Non previsto nel 2026



PP6, 7, 8 - SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Programmazione 2026

Referente regionale del programma:

Alessia Schifano - alessia.schifano@regione.piemonte.it

Referente HEA del programma:

Roberta Grossi - roberta.grossi@asl.novara.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Maurizio Arbezano maurizio.arbezano@aslto3.piemonte.it

Giuseppe Calabretta gcalabretta@aslcn2.it

Michela Cona michela.cona@aslto3.piemonte.it

Angelo D'Errico angelo.derrico@epi.piemonte.it

Giuseppe Fracchia gfracchia@aslal.it

Roberta Grossi roberta.grossi@asl.novara.it

Walter Lazzarotto walter.lazzarotto@asl.novara.it

Silvia Nobile silvia.nobile@aslvco.it

Alessandro Rovero alessandro.rovero@regione.piemonte.it

Marisa Saltetti msaltetti@aslcn2.it

Alessia Schifano alessia.schifano@regione.piemonte.it

Antonella Spigo antonella.spigo@ascittaditorino.it

Alessandra Tolin alessandra.tolin@ascittaditorino.it

Roberto Zanelli rzanelli@asl.at.it

Referenze specifiche

Referente per la tematica Edilizia e relativo PMP: Roberta Grossi, Walter Lazzarotto

Referenti per la tematica Agricoltura e relativo PMP: Giuseppe Calabretta, Marisa Saltetti

Referente per la tematica Rischio muscolo-scheletrico e relativo PMP: Michela Cona, Maurizio Arbezano

Referenti per la tematica Rischio Cancerogeni e relativo PMP: Giuseppe Fracchia Silvia Nobile

Referente per la tematica Rischio Stress e relativo PMP: Antonella Spigo, Alessandra Tolin

Referente per la programmazione delle attività di vigilanza SPreSAL: Roberto Zanelli

Premessa

In questo programma confluiscono, per il 2026, obiettivi e attività che nel precedente PRP erano collocati in tre distinti programmi: PP6 Piano mirato di prevenzione, PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura, PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro.

In Regione Piemonte si sta sperimentando la metodologia dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP) da attuare a livello regionale e locale, per il supporto alle aziende nel processo di valutazione dei rischi e di organizzazione gestionale delle attività di prevenzione e di protezione.

I PMP sono stati individuati sulla base dei rischi prioritari, previo confronto nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento (CRC) ex art. 7 DLgs 81/2008 e nei Gruppi di Lavoro Tematici dedicati ai singoli PMP formati da operatori SPreSAL, da soggetti in rappresentanza delle componenti datoriali, sindacali e istituzionali presenti nel CRC.

Le ASL capofila individuate hanno predisposto la documentazione ed avviato l'attività formativa relativa ai PMP.

I PMP in edilizia ed agricoltura sono stati attivati da tutte le ASL, mentre per gli ambiti di rischio individuati dal PP8 (rischio cancerogeno professionale, rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e rischio da stress correlato al lavoro) ne è stato attivato uno a scelta.

Nell'ambito del PMP in edilizia, il rischio prioritario individuato è stato quello della caduta dall'alto, mentre per il PMP in agricoltura, le ASL, salvo alcune eccezioni, hanno scelto tra il rischio ambienti confinati nel settore agricolo e vitivinicolo e il rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole.

Nel 2026 si ritiene opportuno proseguire l'attività dei PMP, attualmente nella fase di vigilanza, mantenendo la possibilità per le aziende sanitarie, compatibilmente con le risorse disponibili di coinvolgere nuove imprese nei PMP già attivati ovvero di attivare nuovi PMP.

Proseguiranno, dunque, le interlocuzioni con gli altri Enti e le parti sociali su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del DLgs 81/2008, le attività di formazione degli operatori degli SPreSAL, le attività di vigilanza e controllo secondo i piani di vigilanza e la comunicazione.

Con DGR 9-8040 del 29 dicembre 2023 è stato approvato il "Documento Strategico per i Dipartimenti di Prevenzione. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro" per le annualità 2024-2026, tuttavia, ritenendo necessario garantire continuità nelle misure di potenziamento dei Dipartimenti di Prevenzione e degli SPreSAL e non avendo esaurito la disponibilità dei fondi stanziati, risulta prioritario garantire la prosecuzione delle azioni attraverso una proroga dello stesso per il 2027, nonché ribadire la necessità che le ASL provvedano all'espletamento dei bandi di assunzione del personale, al mantenimento dei contratti già in essere, all'adozione di programmi per prestazioni aggiuntive del personale già in servizio e al pagamento degli incentivi per il personale UPG degli SPreSAL per il 2024, come da indicazioni regionali.

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del DLgs 81/2008	Intersettorialità Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 DLgs 81/2008 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	PP07 OT01_IT01 PP08 OT02_IT01	Convocazione del CRC ai sensi dei DLgs 81/2008 e dell'Ufficio Operativo Regionale	R	Almeno 2 incontri annui del CRC con redazione dei relativi verbali	---	6.1 7.1 8.1
			Partecipazione attiva degli operatori agli organismi e ai gruppi individuati a livello regionale	L			
Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL	Formazione Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	PP06 OT02_IT02 (obiettivi riformulati)	Realizzazione di 1 iniziativa formativa per ciascun PMP rivolta agli operatori delle ASL nonché, qualora interessati, agli altri organi di vigilanza e ai referenti INAIL della Direzione regionale, mirata alla valutazione e alla gestione del rischio, organizzata e attuata con il supporto dello SPreSAL dell'ASL capofila/gruppo di lavoro tematico	R	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/ convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL	6.3 7.2 8.2
			Partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori	L			

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	Sistemi informativi di monitoraggio Attività di restituzione dei risultati e descrizione del contesto	---	Implementare e aggiornare i Sistemi informativi regionali. Predisporre: 1) report annuale sui dati dei Flussi Inail su aziende, addetti, infortuni e malattie professionali in Piemonte; 2) report annuale sull'attività dei Medici Competenti in Regione Piemonte secondo i dati dell'Allegato 3B del DLgs 81/08; 3) report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente	R	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte sulle schede regionali con il sistema informativo	Caricamento del 100% pratiche sul sistema informativo regionale Spresalweb	6.2
			Utilizzo dei sistemi informativi regionali (SpresalWeb) Implementazione del Sistema InforMO e MalProf	L			
Diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi e promuovere la cultura della sicurezza	Campagne di comunicazione	---	Realizzazione di attività di comunicazione: convegni, seminari, incontri, comunicazione sui canali web istituzionali in occasione della Settimana europea della sicurezza	R/L	Almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Almeno un'azione di comunicazione	6.6

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	---	Programmazione dell'attività di vigilanza e controllo su almeno il 5% delle aziende e delle imprese artigiane, secondo quanto previsto dal documento di indirizzo 2026 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C) e tenuto conto dell'attività di vigilanza sui PMP Raccolta dati delle attività svolte a livello locale e dagli OPV	R	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	6.4 7.3
			Svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale Rendicontazione delle attività svolte dagli OPV Attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e per malattie professionali finalizzate all'accertamento delle responsabilità e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio	L			6.4 7.3
Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	Lenti di Equità % microimprese all'interno del campione selezionato	PP06 OT05_IT04	Verifica del mantenimento di almeno 20% delle microimprese coinvolte nei PMP	R	Almeno il 20%	Almeno il 20%	6.5
			Selezione del campione di imprese da coinvolgere nei PMP, eventualmente e ulteriormente, rispettando almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9)	L			

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Potenziamento dei Servizi di Prevenzione Sicurezza Ambienti di lavoro	Attuazione documento strategico Attività espletate per l'attuazione del Documento Strategico per i Dipartimenti di Prevenzione. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro di cui alla DGR 9-8040 del 29 dicembre 2023 Indicatore tracciante	---	Proroga del "Documento Strategico per i Dipartimenti di Prevenzione. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro" di cui alla DGR 9-8040 del 29 dicembre 2023	R	Approvazione dell'atto amministrativo di proroga della DGR n. 9-8040 del 29 dicembre 2023	Rendicontazione delle attività svolte nell'ambito della DGR 9-8040 del 29 dicembre 2023:	
			Espletamento dei bandi di assunzione e potenziamento e implementazione delle attività degli SPreSAL e dei Dipartimenti di prevenzione, anche con lo strumento delle prestazioni aggiuntive e garantendo il mantenimento dei contratti già in essere, e incentivi al personale UPG degli SPreSAL per l'anno 2024 secondo le indicazioni regionali	L		- almeno 1 bando espletato e/o accesso a graduatoria di altra ASL e/o 1 programma per prestazioni aggiuntive - Pagamento degli incentivi al personale UPG degli SPreSAL per l'anno 2024 secondo le indicazioni regionali	



PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Programmazione 2026

Referenti regionali del programma:

Raffaella Pastore raffaella.pastore@regione.piemonte.it

Morena Stroschia stroschia.morena@aslto5.piemonte.it

Referente HEA del programma:

Morena Stroschia stroschia.morena@aslto5.piemonte.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Cristiana Ivaldi crisival@arpa.piemonte.it

Raffaella Pastore raffaella.pastore@regione.piemonte.it

Elena Porro elena.porro@regione.piemonte.it

Elena Purpura elena.purpura@regione.piemonte.it

Giuseppe Ru giuseppe.ru@izsto.it

Morena Stroschia stroschia.morena@aslto5.piemonte.it

Pierfederico Torchio torchio.pierfederico@aslto5.piemonte.it

Premessa

Nel 2026, si prevede di proseguire e rafforzare le collaborazioni già messe in atto con le altre Direzioni regionali, ARPA, IZS nonché con gli altri gruppi di programma del PRP, con l'obiettivo di avviare tavoli di lavoro propedeutici alla realizzazione delle azioni previste dal nuovo Piano di prevenzione pluriennale.

Proseguiranno i confronti con i referenti del livello locale per la realizzazione delle attività declinate nelle linee di indirizzo delle attività SISP.

Saranno organizzati momenti formativi e campagne di sensibilizzazione dedicati a tematiche ambiente, clima e salute.

In tema di adattamento dell'ambiente urbano ai cambiamenti climatici proseguiranno le attività del progetto europeo interreg "SuPeRBE" e l'utilizzo, sui territori selezionati, delle linee di indirizzo per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano.

Entro fine anno verrà perfezionato l'Atlante, che rappresenta il nodo centrale del progetto nazionale "Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca" finanziato nell'ambito del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Si collaborerà alla sua disseminazione anche sul territorio piemontese. Infine, sarà garantita la partecipazione ai lavori del Tavolo di Pilotaggio per la valutazione di Impatto sulla salute della Linea ferroviaria AV Torino-Lione.

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PP09_OT01 Sviluppare/ consolidare i processi intersectoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	Attività intersectoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersectoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	PP09 OT01_IT01	Prosecuzione e rafforzamento di attività di confronto e cooperazione con il livello nazionale, altre Direzioni, ARPA e IZS per avviare tavoli di lavoro propedeutici alla realizzazione delle azioni previste dal nuovo Piano pluriennale	R	Almeno 1 incontro di confronto	----	9.1
			Attività di indirizzo regionale per la realizzazione a livello locale delle attività di competenza SISP	R/L	Predisposizione e condivisione con le ASL del "Documento di indirizzo 2026 relativo alle attività di competenza SISP"	Realizzazione e rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali	9.1
PP09_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute	Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari e Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) <i>Indicatore tracciante</i>	PP09 OT02_IT03	Organizzazione di attività formative a livello regionale e partecipazione da parte del livello locale	R/L	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL	9.2

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PP09_OS02 Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	Sicurezza chimica Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	PP09 OS02_IS04	Definizione e attuazione del programma regionale di controllo	R/L	Predisposizione della programmazione regionale dei controlli e dei campionamenti	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento	9.4
PP09_OT04 Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	Informazione e sensibilizzazione Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	PP09 OT04_IT04	Realizzazione di interventi di informazione/ sensibilizzazione e diffusione dei medesimi a livello locale	R/L	Realizzazione di almeno 1 evento informativo/di sensibilizzazione	Diffusione dei contenuti informativi secondo le indicazioni regionali	9.14

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PP09_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Lenti di equità	PP09 OT05_IT05	Applicazione dei contenuti del protocollo Urban Health anche attraverso la partecipazione alle attività previste dal progetto europeo Superbe	R	Prosecuzione delle attività di sperimentazione	---	9.8
PP09_OS01 Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali. Attuazione degli Accordi	PP09 OS01_IS01	Prosecuzione della partecipazione a: 1) Tavolo di Pilotaggio per la valutazione di Impatto sulla salute della Linea ferroviaria AV Torino-Lione; 2) attività inerenti al progetto nazionale "Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca" finanziato nell'ambito del PNC al PNRR	R	Partecipazione ai lavori dei tavoli	---	9.12



PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO- RESISTENZA

Non previsto nel 2026



PL11 PRIMI 1000 GIORNI

Programmazione 2026

Referenti regionali del programma:

Marcello Caputo marcello.caputo@aslcn1.it
Alda Cosola alda.cosola@aslto3.piemonte.it
Claudia Deagatone cdeagatone@aslal.it
Elena Uga elena.uga@aslvc.piemonte.it

Referenti HEA del programma:

Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it
Floriana Montani floriana.montani@regione.piemonte.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Adriana Barbara Bisset adrianabarbara.bisset@regione.piemonte.it
Monica Bonifetto monica.bonifetto@regione.piemonte.it
Marcello Caputo marcello.caputo@aslcn1.it
Alda Cosola alda.cosola@aslto3.piemonte.it
Claudia Deagatone cdeagatone@aslal.it
Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it
Floriana Montani floriana.montani@regione.piemonte.it
Daniele Nunziato daniele.nunziato@aslcn1.it
Lucia Portis lucia.portis@aslcittaditorino.it
Sonia Scarponi sonia.scarponi@aslto3.piemonte.it
Elena Uga elena.uga@aslvc.piemonte.it

Premessa

Si conferma anche per il 2026 la rilevanza strategica degli interventi mirati ai primi mille giorni di vita (dal concepimento al secondo anno di età del bambino), una fase cruciale della vita in cui impostare azioni che possono avere un impatto positivo a lungo termine sulla crescita e lo sviluppo dei bambini. Si lavorerà in particolare per il consolidamento delle attività e dei risultati ottenuti nel precedente ciclo di programmazione e di riorientamento in funzione della nuova articolazione prevista dal PRP 2026-2031.

Saranno mantenute e sviluppate le principali attività già avviate, come specificato di seguito.

Sarà ampliata e consolidata l'esperienza dei tavoli intersettoriali (regionale e locali), organismi multidisciplinari che hanno il compito di favorire l'approccio integrato e condiviso alla promozione del benessere, della salute, del supporto alla genitorialità e alla cura dei legami familiari.

Il Tavolo regionale ha l'obiettivo di valorizzare e integrare le competenze dei diversi attori regionali impegnati in attività e politiche indirizzate a questa fascia di popolazione. Nel 2026 il Tavolo dovrà prevedere momenti di riflessione e condivisione in merito al percorso compiuto nel periodo 2022-2025 e agli obiettivi posti dal nuovo PNP 2026-2031 che introduce un programma predefinito "PP12 Promozione della salute nei primi mille giorni".

Nelle Aziende Sanitarie dovrà essere stimolata e favorita la vitalità dei tavoli locali, attraverso il lavoro congiunto dei diversi attori del settore sanitario, sociale, culturale, educativo e ambientale e la valorizzazione delle risorse locali nella ricerca di risposte efficaci alle esigenze delle comunità.

Sarà completata la costruzione del percorso formativo previsto dal progetto "Nati con la Natura" e saranno condivise nel Tavolo intersettoriale regionale le azioni conseguenti. Sarà anche sviluppato un programma formativo sul profilo di salute preconcezionale.

Si conferma l'investimento sulla promozione dell'allattamento materno tramite l'adesione alla settimana mondiale (SAM) attraverso iniziative locali progettate anche con i tavoli intersettoriali in un'ottica di integrazione delle diverse competenze.

A conclusione dell'azione *equity-oriented* del precedente PRP, saranno analizzati e presentati i risultati della seconda somministrazione del questionario sui determinanti di salute del bambino, effettuata nel 2025, unitamente ai primi risultati nazionali disponibili dalla Sorveglianza 0-2 realizzata sempre nel 2025, mentre la pubblicazione del report regionale e dei report locali della sorveglianza è prevista nel 2027. Le informazioni ricavate da questi strumenti faranno da guida alla programmazione futura, che dovrà essere elaborata nel corso dell'anno, in coerenza con la tempistica indicata dagli Accordi Stato-Regioni.

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PL11_OT02 Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	Tavolo intersettoriale regionale e tavoli locali Sviluppo e consolidamento delle attività dei tavoli intersettoriali a livello regionale e locale Indicatore tracciante	---	Condivisione con il Tavolo intersettoriale regionale delle attività svolte e delle prospettive del nuovo PNP Mantenimento delle attività in essere dei tavoli intersettoriali locali	R/L	Almeno due incontri del Tavolo intersettoriale regionale	Condivisione delle attività proposte a livello regionale nei tavoli intersettoriali locali	11.1
PL11_OT03 Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale rivolto a operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi PLS) e a rappresentanze degli altri attori coinvolti nelle azioni del Programma, che includa il tema dei benefici del contatto con la natura	PL11 OT03_IT03 (modificato)	Messa a punto della formazione blended per operatori sanitari e socio sanitari e altri attori coinvolti nel progetto “Nati con la natura” Formazione / sensibilizzazione nell’ambito dei tavoli intersettoriali locali sul progetto “Nati con la natura”	R/L	Formazione progettata e pronta per l’erogazione	Progettazione di almeno una iniziativa di formazione e sensibilizzazione nell’ambito dei tavoli intersettoriali locali sul progetto “Nati con la natura”	11.4
PL11_OS05 Favorire l’integrazione e l’accesso ai servizi per l’accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Formazione Disponibilità di un programma di formazione rivolto a operatori dei servizi sanitari e socio sanitari sul “profilo preconcezionale”		Programma formativo sul Profilo preconcezionale	R/L	Formazione progettata e pronta per l’erogazione	Almeno una iniziativa di promozione del Profilo preconcezionale	11.5

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PL11_OS01 Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	Comunicazione Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	PL11 OS01_IS01	Pianificazione in tutte le ASL di iniziative, possibilmente coprogettate nell'ambito dei tavoli intersettoriali locali, per la promozione della settimana mondiale dell'allattamento al seno	R/L	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno, comprese le iniziative locali, sul sito della Regione	Almeno una iniziativa co-progettata con il tavolo intersettoriale locale	11.2
Equità	Equità Diffusione conoscenze sui determinanti di salute del bambino e l'impatto sulle disuguaglianze	PL11 OT01_IT01 (modificato)	Programmare un'iniziativa di condivisione dei risultati della seconda somministrazione del questionario sui determinanti di salute del bambino e dei primi risultati nazionali disponibili dalla Sorveglianza 0-2 del 2025	R/L	Almeno un evento a livello regionale	Partecipazione all'evento regionale	11.3



PL12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ

Programmazione 2026

Referente regionale del programma:

Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it

Referente HEA del programma:

Maria Grazia Bresich mariagrazia.bresich@asl.novara.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Daniela Alessi dalessi@aslc2.it

Maria Grazia Bresich mariagrazia.bresich@asl.novara.it

Daniela Corsi dcorsi@cittadellasalute.to.it

Carmela Di Mari dimari.carmela@aslto5.piemonte.it

Daniele Dogliotti daniele.dogliotti@aziendazero.piemonte.it

Giusy Famiglietti gusy.famiglietti@ascittaditorino.it

Lorenza Ferrara lferrara@asl.at.it

Gigliana Mainardi gigliana.mainardi@regione.piemonte.it

Luigi Petrone luigi.petrone@aslvco.it

Armando Savatteri savatteri.armando@aslto5.piemonte.it

Claudio Tortone claudio.tortone@dors.it

Franco Valtorta fvaltorta@aslto4.piemonte.it

Giuseppina Viola gviola@aslc2.it

Premessa

Il Programma Libero 12 (PL12) per l'anno 2026 conferma la strategia già perseguita negli anni di vigenza del PRP 2020-2025 per favorire l'integrazione della promozione della salute e della prevenzione nei percorsi di cura e di presa in carico della cronicità. I Percorsi di Salute Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PSDTA) per le principali MCNT definiti a livello regionale e aziendale, i Piani Locali Cronicità, lo sviluppo della rete di assistenza territoriale e in particolare l'implementazione delle Case della Comunità, costituiscono gli elementi di contesto in cui il programma si colloca.

La programmazione 2026 costituisce un ponte culturale e organizzativo verso l'operatività del nuovo Piano di Prevenzione 2026-2031, che riconosce come assi strategici: il consolidamento dei processi intersettoriali, anche con gli Enti di Terzo Settore; la comunicazione finalizzata a potenziare *health literacy*, *empowerment* individuale e collettivo, capacità di self-care; la formazione degli operatori sanitari e socio-sanitari sull'intervento motivazionale breve, per favorire e accompagnare le scelte di cambiamento negli stili di vita; l'equità e l'incremento dell'offerta di opportunità di salute; l'adozione di Percorsi di Prevenzione Diagnostici Terapeutici Assistenziali (P-PDTA) con indicazioni specifiche su prevenzione e promozione della salute per le MCNT; un sistema di monitoraggio regionale degli interventi di prevenzione e promozione della salute integrato con il fascicolo sanitario elettronico (FSE). Un'attenzione specifica nel nuovo Piano di Prevenzione sarà dedicata all'identificazione precoce (anche attraverso protocolli di chiamata attiva) e alla presa in carico proattiva delle persone in condizioni di rischio aumentato e/o con MCNT nelle Case della Comunità, laboratorio ideale per la promozione della salute, anche attraverso il coinvolgimento dell'associazionismo e dei cittadini.

Le attività previste per il 2026:

- Sviluppo di reti intersettoriali: a livello locale proseguirà il lavoro avviato nel 2025 di coinvolgimento degli Enti di Terzo Settore per realizzare azioni di promozione della salute, sia nei contesti opportunistici che sul territorio, anche, ove possibile, in collaborazione con la Conferenza di Partecipazione aziendale. Si prevede un monitoraggio regionale degli accordi attivati dalle ASL e dalle Aziende Ospedaliere.
- Formazione sull'*intervento motivazionale breve*: nel 2026 saranno riproposti i percorsi formativi FAD "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio" (24 ore) e FAD breve "Promuovere salute: l'intervento motivazionale breve" (8 ore), che saranno messi a disposizione delle Aziende senza obblighi di partecipazione. Verrà inoltre proposto alle Aziende un percorso formativo di secondo livello per professionisti già formati all'intervento motivazionale breve, finalizzato a realizzare percorsi a cascata nelle ASR per favorire l'utilizzo dello strumento in diversi setting.
- Piano di Comunicazione regionale: sarà definito un piano strutturato per la diffusione del format *10 raccomandazioni per uno stile di vita salutare*, in accordo con le Aziende Sanitarie (referenti di programma e uffici comunicazione). Questa attività si considera come indicatore tracciante del programma.
- Equità e contrasto alle disuguaglianze: si prevede la prosecuzione dei progetti equità già attivi e oggetto di valutazione nel 2025 e, dove conclusi, la progettazione e avvio di un nuovo progetto orientato all'equità, utilizzando lo strumento metodologico fornito dalla scheda di valutazione/autovalutazione proposta nel 2025. Nell'ambito della prevenzione delle cadute degli anziani si conferma lo strumento dei Tavoli intersettoriali locali per lo sviluppo delle azioni integrate con altri attori del territorio a favore della popolazione anziana in particolar modo fragile.
- Governance multidisciplinare: si confermano i gruppi di lavoro multidisciplinari regionali e aziendali. A livello locale è prevista l'integrazione nel gruppo multidisciplinare di almeno un referente delle Case della Comunità. A livello regionale è prevista l'integrazione nel Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità di almeno due referenti di PSDTA regionale.

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PL12_OT03 Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	Intersettorialità Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	PL12 OT03_IT08	Implementazione della costruzione della rete con gli Enti di Terzo Settore del territorio e/o attivi nell'Azienda Ospedaliera per la realizzazione di azioni e attività di promozione della salute, anche favorendo la presa in carico precoce delle persone in condizioni di rischio per MCNT e/o affetti da patologia. Monitoraggio regionale sugli Accordi delle ASL e AO/AOU con Enti di Terzo Settore per azioni/attività di promozione della salute	R/L	1 monitoraggio regionale	Accordo con uno o più Enti di Terzo Settore per la realizzazione di azioni/attività di promozione della salute sul territorio e/o nei setting opportunistici Partecipazione al monitoraggio regionale	12.1 12.5
PL12_OT02 Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli la salute"	Formazione Proposta formativa regionale per operatori sanitari e socio sanitari sull'intervento motivazionale breve	---	Offerta dei percorsi formativi: - FAD "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio" (24 ore) - FAD breve "Promuovere salute: l'intervento motivazionale breve" (8 ore)	R	Una edizione per ciascun percorso formativo	---	12.2
	Formazione Percorso formativo di II livello sull'intervento motivazionale breve	---	Offerta di un percorso formativo regionale di II livello, in presenza, sull'intervento motivazionale breve. Destinatari: professionisti formati negli anni 2022-2025 FAD Counseling motivazionale	R/L	N. 2 incontri in presenza percorso formativo di II livello	Almeno n. 2 professionisti per Azienda (ASL/AO/AOU)	

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PL12_OT04 Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l'empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	Piano di comunicazione regionale per la diffusione delle 10 raccomandazioni per uno stile di vita salutare Indicatore tracciante	---	Definizione di un Piano di comunicazione regionale per la diffusione delle <i>10 raccomandazioni per uno stile di vita salutare</i> , articolato in: 1. comunicazione tramite media (siti web, social media, stampa, ecc.) 2. comunicazione con il paziente/cittadino nella relazione professionale/presa in carico 3. comunicazione verso i dipendenti dell'Azienda sanitaria 4. comunicazione fisica negli ambienti (ambulatori, consultori, ospedali, studi MMG, ecc.). Coinvolgimento di referenti del gruppo comunicazione e di altri programmi interessati per la definizione del Piano di comunicazione. Laboratorio congiunto referenti PL12 e referenti Uffici Comunicazione delle ASR per la definizione delle azioni aziendali in attuazione del Piano di comunicazione regionale.	R/L	Piano di comunicazione regionale per la diffusione del format <i>10 raccomandazioni per uno stile di vita salutare</i> disponibile	Piano di comunicazione aziendale, in accordo con il piano regionale, per la diffusione del format <i>10 raccomandazioni per uno stile di vita salutare</i> disponibile Almeno una attività di comunicazione tra quelle previste dal Piano di comunicazione aziendale	12.3 12.4
PL12_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Lenti di equità Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	PL12 OT01_IT01	In tutte le ASL: prosecuzione dei progetti orientati all'equità già valutati nel 2025 e/o avvio di un nuovo progetto, utilizzando per la progettazione i criteri della scheda di valutazione/autovalutazione del 2025 Monitoraggio regionale sull'implementazione/avvio del progetto orientato all'equità	R/L	1 monitoraggio regionale	Prosecuzione/avvio del progetto orientato all'equità Partecipazione al monitoraggio regionale	12.5

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PP05_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	Lenti di equità Un tavolo intersettoriale per ogni territorio individuato	PP05 OT04_IT05	Mantenimento dei Tavoli intersettoriali orientati alla popolazione anziana fragile con il coinvolgimento degli stakeholder individuati Monitoraggio regionale dei Tavoli intersettoriali esistenti	R/L	1 monitoraggio regionale	Tavoli intersettoriali popolazione anziana attivi Partecipazione al monitoraggio regionale	5.3
PL12_OS06 Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	Gruppo regionale multidisciplinare Presenza Gruppo di lavoro e ampliamento componenti	PL12 OS06_IS01 <i>modificato</i>	Gruppo regionale multidisciplinare denominato <i>Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità</i> : inserimento nel <i>Coordinamento</i> di almeno due referenti regionali di PSDTA (Demenze, Diabete, Malattie cardiovascolari, Obesità), per la promozione di indicazioni su prevenzione e promozione della salute specifiche per MCNT	R	Presenza di almeno 2 referenti regionali di PSDTA Almeno 2 incontri nell'anno	---	12.1
	Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale Presenza e ampliamento componenti	PL12 OS06_IS03 <i>modificato</i>	Gruppo aziendale multidisciplinare: inserimento nel Gruppo di almeno un Referente delle Case di Comunità, al fine di favorire le azioni di identificazione precoce e presa in carico delle persone in condizione di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia, la promozione dell'invecchiamento sano e attivo e il coinvolgimento di associazioni e cittadini nelle Case di Comunità	L	---	Presenza di almeno un referente per le Case di Comunità Almeno 2 incontri nell'anno	



PL 13 ALIMENTI E SALUTE

Programmazione 2026

Referente regionale del programma:

Silvia Ripetta silvia.ripetta@regione.piemonte.it

Referente HEA del programma:

Lucia Bioletti lucia.bioletti@aslto3.piemonte.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Daniela Agagliati daniela.agagliati@ascittaditorino.it

Manila Bianchi manila.bianchi@izsto.it

Lucia Bioletti lucia.bioletti@aslto3.piemonte.it

Marcello Caputo marcello.caputo@aslcn1.it

Angela Costa angela.costa@regione.piemonte.it

Cloè Dalla Costa cdallacosta@aslcn2.it

Cristiana Maurella cristiana.maurella@izsto.it

Andrea Pezzana andrea.pezzana@unito.it

Silvia Ripetta silvia.ripetta@regione.piemonte.it

Cristian Valle crvalle@asl.at.it

Premessa

Anche nel 2026 si continuerà la promozione sul territorio regionale di un programma di azioni e interventi integrati fra territorio e strutture cliniche per il contrasto della malnutrizione. Tali azioni saranno programmate su 3 gradi di complessità e ogni SIAN aderirà al livello più attinente al proprio servizio, sia in considerazione delle risorse disponibili sia delle attività già svolte sul territorio locale negli anni:

1° grado di complessità “base”: fornire a PLS e MMG informativa/materiale di divulgazione “OKkio alla Salute” e del “Progetto BIG” dell’ISS sulla promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati (sempre riportato nella scheda di OKkio alla Salute);

2° grado di complessità “intermedio”:

- a) evidenziare maggiormente nei corsi/progetti di educazione alimentare proposti dai SIAN e rivolti alle scuole la promozione del consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (schede OKkio alla Salute e Progetto BIG dell’ISS);
- b) nella valutazione dei menù scolastici promuovere il consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.);

3° grado di complessità “strutturato”: i SIAN in collaborazione con PLS / MMG attuano percorsi mirati caratterizzati da interventi personalizzati, con monitoraggio nel tempo ai fini del mantenimento del miglioramento ponderale e di uno stile di vita sano.

Le successive fasi dell’intervento clinico sull’obesità infantile dovrebbero articolarsi, sempre in base alle risorse disponibili in ogni realtà, il più possibile in linea con quanto declinato nel documento “PDTA obesità pediatrica” della SIEDP (febbraio 2018, <http://www.siedp.it>).

Sarà predisposto il programma regionale di formazione/aggiornamento rivolto ad operatori del Servizio Sanitario Regionale e ad altri stakeholders territoriali per l’applicazione di indirizzi omogenei nell’ambito delle attività di vigilanza, sorveglianza e promozione della salute in ambito alimentare. In particolare, sarà realizzato dall’ASL CN1 un convegno dal titolo “Attività nutrizionali del SIAN: criticità ed indirizzi” nel primo semestre 2026, nel quale verrà discusso anche la corretta applicazione delle nuove Proposte operative sulla ristorazione collettiva ed eventuali criticità.

Sarà realizzato inoltre un corso dal titolo “PNALL: il nuovo Piano Nazionale Allergeni dal campionamento all’interpretazione del rapporto di prova”, organizzato dall’IZS PLV l’11 marzo 2026. Per ciascuna ASL, almeno un operatore dovrà partecipare al corso organizzato dall’ASL CN1. Inoltre ciascuna ASL dovrà descrivere le modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale (riunioni di servizio/corsi di formazioni interni/cartella condivisa). La formazione a cascata è infatti essenziale ai fini della condivisione dei contenuti dei corsi di formazione organizzati con il coordinamento regionale.

Anche per l’anno 2026 la Regione Piemonte ha approvato il progetto per la protezione dei soggetti affetti da celiachia. Il progetto prevede che siano realizzati nell’anno corsi di formazione teorico-pratici, in presenza e interattivi a distanza, per ristoratori/albergatori e/o laboratori artigianali, nonché corsi per personale addetto alla preparazione dei pasti e punti di distribuzione nell’ambito della ristorazione collettiva. Nell’ottica di una continuità e di un coordinamento con le azioni previste dal progetto regionale, ogni ASL, indipendentemente dalla formale adesione allo stesso, dovrà garantire la realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione e formazione degli operatori sull’argomento.

Anche per quest’anno verrà realizzato un programma di comunicazione diretto al consumatore finalizzato a promuovere capacità di scelta e comportamenti alimentari favorevoli alla salute con un focus particolare, coordinato a livello regionale, sul World Obesity Day, sulla Settimana mondiale per la riduzione del consumo di sale e sulla Settimana Nazionale della Celiachia. Ogni ASL dovrà prevedere almeno uno specifico intervento di comunicazione/sensibilizzazione, in occasione di almeno uno degli eventi previsti dal calendario delle Giornate Mondiali e Settimane Europee 2026.

Viene richiesto alle ASL di continuare le azioni di coinvolgimento **al consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati** da formalizzare nei cataloghi di offerta formativa per le scuole del territorio, al fine mantenere la continuità con le azioni svolte negli anni precedenti e finalizzate all'aumentare l'accesso degli Istituti Comprensivi/Agenzie Formative ai programmi di promozione di stili di vita salutari (alimentazione e attività fisica) su tutto il territorio regionale e, in particolare, nelle zone con maggiore prevalenza di bambini in sovrappeso e/o obesi.

Per i Servizi SIAN dei Dipartimenti di Prevenzione è prevista l'effettuazione di attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva con appositi strumenti aggiornati (schede di valutazione del rischio nutrizionale secondo le nuove Proposte Operative), da attuare in concomitanza alle ordinarie attività di controllo ufficiale sugli OSA (almeno 25 interventi). Le vigilanze dovranno poi essere inserite nelle apposite schede presenti su ReteUnitaria – Sezione Dipartimento di Prevenzione – Nutrizione.

Sarà prodotto il materiale informativo annuale (report e infografica) per aggiornare i portatori di interesse sui risultati della sorveglianza MTA e PREMAL in regione Piemonte e illustrare i flussi informativi esistenti tra gli attori coinvolti nel sistema MTA. Le ASL dovranno garantire la corretta e puntuale alimentazione della sezione MTA all'interno del sistema informativo regionale, sia per quanto riguarda i focolai che i casi singoli di MTA (<https://vetalimenti.reteunitaria.piemonte.it/mta>). Dovrà essere diffuso a livello locale il materiale divulgativo prodotto annualmente a livello regionale.

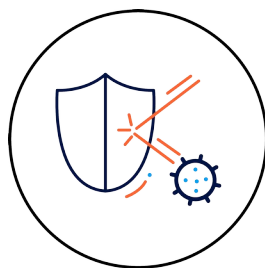
Per il 2026 si procederà a raccogliere i fabbisogni formativi delle ASL in merito alla prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da alimenti e delle intossicazioni da funghi al fine di assicurare l'attivazione tempestiva dei sistemi di prevenzione e controllo, con particolare attenzione ai medici e agli operatori sanitari coinvolti nelle attività di indagine. A tal fine, si chiede alle ASL di attivare momenti di confronto e coinvolgimento di tutti gli operatori sanitari interessati, compreso il personale medico ed infermieristico dei Pronto Soccorso degli Ospedali, attraverso riunioni interne o altro, al fine di raccogliere le esigenze formative in merito a queste materie delle varie figure coinvolte, nonché eventuali proposte di miglioramento delle relative attività e/o criticità. Queste risultanze dovranno essere raccolte all'interno di una breve relazione e verranno poi utilizzate per predisporre il programma regionale formativo da attuare nei prossimi anni. Verrà inoltre organizzato un momento di confronto anche a livello regionale entro la fine del 2026, cui dovranno partecipare almeno un referente per ogni ASL.

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PL13_OS04 Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	PL13 OS04_IS04	Mantenere in ogni ASL la continuità delle azioni per il contrasto della malnutrizione programmate sui 3 gradi di complessità svolte nei precedenti anni	L	---	Azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1
PL13_OT03 Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	Formazione operatori SSR Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	---	Predisposizione del programma regionale di formazione/aggiornamento rivolto ad operatori del Servizio Sanitario Regionale ed erogazione dei corsi relativi a: - Attività nutrizionali del SIAN (ASL CN1) - Piano Nazionale Allergeni (IZS PLV)	R/L	Almeno 2 corsi coordinati a livello regionale	Partecipazione di almeno 1 operatore ad almeno un corso. Descrizione delle modalità attraverso le quali viene gestita la formazione a cascata a livello aziendale nella rendicontazione PLP	13.2
Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di	Formazione operatori settore alimentare Programma di formazione coordinato a livello regionale finalizzato alla corretta informazione e formazione degli operatori del settore	---	Realizzazione di azioni mirate alla corretta informazione e formazione degli operatori sulla celiachia, in continuità con il Progetto Regionale	L	---	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia	13.3

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	alimentare (OSA) sulla celiachia. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR						
PL13_OT04 Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	Comunicazione Programma di comunicazione rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	PL13 OT04_IT04	Interventi di comunicazione/sensibilizzazione, in occasione delle ricorrenze previste dal calendario delle Giornate tematiche per la salute	R e L	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione coordinato a livello regionale	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione secondo indicazioni regionali	13.4
PL13_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Lenti di equità Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	PL13 OT01_IT01	Mantenere il coinvolgimento degli Istituti Comprensivi/agenzie formative rispetto ai progetti di promozione di una sana alimentazione o di attività fisica nelle aree svantaggiate in continuità con le azioni svolte negli anni precedenti	L		Presenza di relazione descrittiva delle attività di coinvolgimento attivo realizzate nelle aree svantaggiate	13.5

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PL13_OS06 Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	Programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	PL13 OS06_IS06	Prosecuzione dell'attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva con appositi strumenti aggiornati (schede di valutazione del rischio nutrizionale)	L	---	Per ciascuna ASL: almeno 25 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	13.6
PL13_OS05 Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA e intossicazioni da funghi, promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali	Informazione su risultati sorveglianza MTA Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	PL13 OS05_IS07 modificato	Produzione del materiale informativo annuale (report e infografica) per aggiornare i portatori di interesse sui risultati della sorveglianza MTA	R/L	Realizzazione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA	Diffusione del materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA prodotto a livello regionale	13.7
	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA e intossicazioni da funghi <i>Indicatore tracciante</i>	---	Raccogliere le esigenze formative degli operatori sanitari coinvolti nelle attività di prevenzione e controllo di MTA e intossicazione da funghi	R/L	Convocazione riunione con operatori ASL per condivisione fabbisogni formativi	Trasmissione relazione con fabbisogni formativi e criticità	13.7



PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Programmazione 2026

Referente regionale del programma:

Donatella Tiberti dtiberti@aslal.it

Referente HEA del programma:

Donatella Tiberti dtiberti@aslal.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Andrea Calcagno andrea.calcagno@uniupo.it

Rosita Cranco rosita.cranco@asl.novara.it

Lorenza Ferrara lferrara@asl.at.it

Fulvio Ossino fossino@asl.at.it

Gisella Reviglione greviglione@aslto4.piemonte.it

Silvia Ripetta silvia.ripetta@regione.piemonte.it

Donatella Tiberti dtiberti@aslal.it

Premessa

Le attività di prevenzione delle malattie infettive si fondano su sorveglianza, controllo e metodi di profilassi che devono essere coordinate e valorizzate attraverso l'utilizzo sistematico delle diverse fonti informative disponibili, con particolare riferimento ai sistemi di sorveglianza epidemiologica, ai programmi vaccinali e alle misure di controllo delle infezioni. Tale integrazione rappresenta un presupposto essenziale per garantire un monitoraggio tempestivo e accurato dell'andamento delle patologie infettive e per orientare interventi di prevenzione efficaci e coerenti con le evidenze scientifiche. È inoltre necessario il coordinamento strutturato del Piano di Prevenzione con i principali Piani nazionali e regionali attualmente vigenti, quali il Piano Nazionale Vaccinazioni, il Piano di sorveglianza e risposta alle malattie trasmesse da vettori e il Piano Pandemico Influenzale.

Rimane di primaria importanza la promozione dell'immunizzazione attiva, finalizzata al raggiungimento delle coperture vaccinali raccomandate e all'eliminazione di malattie prevenibili quali morbillo e rosolia. Parallelamente, si conferma la rilevanza delle strategie di prevenzione rivolte alle patologie croniche di maggiore impatto epidemiologico, da attuarsi attraverso la diffusione di comportamenti salutari e in coerenza con le priorità definite a livello nazionale.

Per l'anno 2026 è prevista la prosecuzione delle seguenti linee di intervento principali:

- aggiornamento e coordinamento della capacità di preparedness nei confronti delle emergenze infettive, in conformità alle indicazioni nazionali e alle migliori pratiche internazionali;
- realizzazione di iniziative formative rivolte agli operatori sanitari, con particolare attenzione ai temi delle emergenze infettive, delle vaccinazioni e della gestione delle malattie emergenti e riemergenti;
- promozione di test di screening gratuiti per le infezioni sessualmente trasmesse (IST), rivolti alle popolazioni target, assicurando un'applicazione omogenea dei protocolli già definiti;
- verifica dell'accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche, con un focus specifico sulle categorie maggiormente svantaggiate (HEA);
- coordinamento delle campagne di comunicazione istituzionale relative alle vaccinazioni, alle emergenze infettive e alle malattie considerate prioritarie;
- realizzazione di incontri tecnici e organizzativi dedicati con il coinvolgimento degli operatori delle reti territoriali e ospedaliere, MMG e PLS per la realizzazione di campagne di comunicazione relative principalmente a:
 - vaccinazione antinfluenzale richiesta nella Circolare ministeriale annuale con le raccomandazioni per la gestione e il controllo dell'influenza;
 - vaccinazione antipneumococcica dell'adulto;
 - sensibilizzazione dei soggetti a rischio nei confronti delle vaccinazioni (ad es. diabetici);
 - vaccinazione contro l'HPV;
- aggiornamento dei materiali informativi sull'influenza e sulle vaccinazioni dell'infanzia e attività di sensibilizzazione nelle giornate internazionali (giornata mondiale contro il papilloma virus 4 marzo, settimana mondiale vaccinazioni 24-30 aprile, giornata mondiale contro l'AIDS 1° dicembre).

A livello locale continueranno a essere garantite:

- l'adozione e l'applicazione delle indicazioni regionali in materia di sorveglianza delle malattie infettive;
- la registrazione puntuale e completa di tutte le notifiche sulla piattaforma PreMal;
- la segnalazione dei casi previsti nell'ambito delle sorveglianze speciali attive;
- la raccolta accurata e completa delle informazioni relative ai casi notificati;
- la partecipazione alle attività formative programmate, quale elemento essenziale per il mantenimento e l'aggiornamento delle competenze professionali.

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PL14_OT02 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	Piano emergenze infettive Presenza delibera di acquisizione del Piano Nazionale emergenze infettive	---	Acquisizione Piano Nazionale emergenze infettive e aggiornamento del Piano Regionale secondo le indicazioni ministeriali. Aggiornamento dei Piani Locali per le emergenze infettive in tutte le ASL	R/L	Delibera presente	Acquisizione Piano regionale	14.2
Adempimento del debito informativo regionale e ministeriale attraverso il corretto flusso informativo	Sorveglianza malattie infettive Proporzione delle notifiche inviate al sistema informativo nazionale del Ministero della Salute nei termini previsti dalla normativa (%)	---	Proseguimento della sorveglianza delle malattie infettive	R/L	100%	100%	14.1
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	Sorveglianza malattie da vettori N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali per la sorveglianza delle malattie da vettori / N. totale ASL	---	Adesione al piano vettori Aggiornamento indicazioni regionali per le ASL	R/L	100%	Adesione alle indicazioni regionali	14.4
Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	Report Piano vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	PL14 OT04_IT06	Report di valutazione dell'applicazione del Piano Vettori e revisione criticità	R/L	Presenza Report di valutazione dell'applicazione del Piano Vettori	Applicazione Piano Vettori regionale nei casi segnalati	14.4

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Campagne per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni <i>Indicatore tracciante</i>	PL14 OT06_IT05	Presenza di campagna di comunicazione sulla vaccinazione contro la pertosse, in occasione della settimana mondiale delle vaccinazioni (aprile)	R/L	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione alle iniziative di comunicazione	14.7
Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Lenti di equità Report del censimento procedure e percorsi diagnostico terapeutici nelle ASL	---	Verifica dell'esistenza di procedure e/o percorsi diagnostico-terapeutici per i casi sospetti di TB in tutte le ASL Verifica dell'esistenza di procedure e/o percorsi diagnostico-terapeutici ed eventuali applicazioni a gruppi a rischio o situazioni particolari (ad es. carceri)	R/L	Report presente	Invio alla Regione di procedure/per corsi ed eventuali applicazioni a situazioni particolari	14.6
PL14_OT03 Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	Formazione in materia di emergenze infettive	PL14 OT03_IT03	Presenza di offerta formativa in materia di emergenze infettive, per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	R/L	Almeno una edizione del corso a carattere regionale	Partecipazione al corso regionale	14.3
	Formazione in materia di malattie infettive emergenti e riemergenti	PL14 OT05_IT04	Presenza di offerta formativa in materia di malattie infettive emergenti e riemergenti, per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	R/L	Almeno un corso a carattere regionale	Partecipazione ai corsi regionali	14.3
	Formazione in materia di vaccinazioni	---	Presenza di offerta formativa in materia di vaccinazioni rivolte a gruppi a rischio per patologia, per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	R/L	Almeno un corso a carattere regionale	Partecipazione ai corsi regionali	14.3



PL15 SCREENING ONCOLOGICI

Programmazione 2026

Referente regionale del programma:

Carlo Senore carlo.senore@cpo.it

Referente HEA del programma:

Cristiano Piccinelli cristiano.piccinelli@cpo.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Danila Billotta (Programma 3) dbillotta@aslto4.piemonte.it
Annalisa Castella (Programma 2) acastella@aslto3.piemonte.it
Livia Giordano (Programma 1) livia.giordano@cpo.it
Maria Caterina Maconi (Programma 6) mmaconi@aslal.it
Lorenzo Orione (Programma 4) lorenzomarcello.orione@aslcn1.it
Carlotta Sacerdote (Programma 5) referente.uvos@asl.novara.it
Alessia Schifano alessia.schifano@regione.piemonte.it

Premessa

Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto, messo a punto dalla Regione Piemonte per tutelare la salute dei suoi cittadini. Il programma è offerto ai cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale e diretto alle fasce di età considerate a più alto rischio per questi tumori, come descritto nella tabella 1. Prevenzione Serena è diffuso su tutto il territorio regionale ed è strutturato in sei programmi locali (corrispondenti a sei macroaree), ognuno dei quali raggruppa diverse Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere.

Il programma, attivo da oltre venticinque anni, ha raggiunto a oggi una solida esperienza nel campo, coinvolgendo l'intera popolazione e rappresentando un esempio di equità nell'accesso e appropriatezza delle prestazioni offerte.

I test che fanno parte del programma:

- la mammografia bilaterale per lo screening del tumore della mammella;
- il Pap test o il test per la ricerca del DNA di Papillomavirus umano (test HPV) per lo screening del tumore del collo dell'utero;
- la ricerca del sangue occulto nelle feci per lo screening del tumore del colon-retto.

Nel 2025 è stato raggiunto l'obiettivo regionale di copertura da invito per i tre screening: screening del tumore della mammella (copertura inviti: 103%), screening del tumore della cervice uterina (copertura inviti: 113,5%) e screening del tumore colon-retto (copertura inviti: 105,5%). Per quanto riguarda la copertura da esami del 2025, non è stato raggiunto l'obiettivo regionale per lo screening del tumore della mammella (copertura esami: 58,5%), per lo screening del tumore della cervice uterina (copertura esami: 48,6%) e per il tumore del colon-retto (38,7%). La copertura da esami per il 2025 è in generale risultata bassa, in particolare se confrontata all'attività pre-pandemia. Questa flessione di attività, dovuta anche ad un calo di partecipazione ai programmi, è pesantemente condizionata dalla riduzione di attività in alcune aree della regione (principalmente dovute a carenza di personale nei Servizi), che continuano a pesare in modo determinante sul raggiungimento dell'obiettivo regionale.

In generale, le maggiori criticità del programma sono legate a carenze di:

- risorse di personale (la strumentazione in alcune aree è obsoleta e non sempre adeguata): il recupero del ritardo dovuto alla pandemia si è basato su attività aggiuntive di personale in servizio, che non possono essere utilizzate oltre un certo limite e non possono garantire una stabilizzazione dell'attività (servirebbero nuove assunzioni);
- risorse per la formazione del nuovo personale e aggiornamento del personale esistente (i centri di riferimento regionale non hanno risorse per svolgere l'attività di formazione).

Le principali attività previste per il 2026 sono:

- realizzazione dei materiali della nuova campagna di comunicazione regionale di "Prevenzione Serena" rivolti a persone straniere;
- formulazione di Accordo intersettoriale per favorire la collaborazione tra Enti del Terzo Settore e i Programmi di screening di Prevenzione Serena;
- realizzazione di una campagna promozionale dello screening colo-rettale attraverso le farmacie;
- percorsi di formazione per l'appropriatezza delle prescrizioni (iniziative formative rivolte ai Medici di Medicina Generale e altre figure sanitarie);
- acquisizione di un sistema di "reminder", da parte di ogni Azienda, per tutte le attività di screening, in attesa della nuova gara per il servizio CUP regionale;
- workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori dello screening.

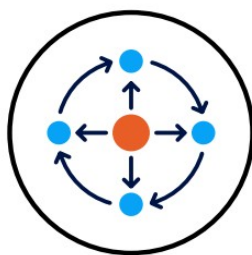
Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Collaborazione con Enti del Terzo Settore	Intersettorialità Presenza di accordi a livello locale	---	Approvazione Indicazioni per la finalizzazione di accordi tra le Aziende Sanitarie e gli Enti ed Associazioni del terzo settore nell'ambito del programma regionale "Prevenzione serena" Stipula di accordi a livello di programmi locali sulla base delle indicazioni regionali	R/L	Indicazioni approvate con provvedimento regionale	Presenza di accordo con Enti del Terzo Settore sulla base delle indicazioni regionali	15.1 15.8
PL15_OT02 Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che include il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	PL15 OT02_IT05	Realizzazione di workshop regionali per la formazione/informazione degli operatori dello screening	R/L	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno il 60% dei centri di screening	15.1 15.3
PL15_OT04 Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e	Comunicazione Presenza di iniziative informative per cittadini e operatori	PL15 OT04_IT06	Realizzazione di materiali per la nuova campagna di comunicazione regionale rivolta a persone straniere.	R/L	Coordinamento regionale campagne informative.	Diffusione delle campagne Informative a livello locale	15.2

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
agli operatori			Promozione dello screening colo-rettale tramite le farmacie		Realizzazione e condivisione dei materiali per la nuova campagna di comunicazione regionale rivolta a persone straniere		
PL15_OS01 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	Copertura da inviti Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale <i>Indicatore tracciante</i>	PL15_OS01_IS02	Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	R/L	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2
	Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	PL15_OS01_IS01		R/L	55% (+o-3%)	55% (+o-3%)	15.3
PL15_OS08 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la	Copertura da inviti Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale <i>Indicatore tracciante</i>	PL15_OS08_IS05	Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e	R/L	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 15.3

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	PL15 OS08_IS06	consapevole	R/L	55% (+o-3%)	55% (+o-3%)	
PL15_OS07 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	Copertura da inviti Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale <i>Indicatore tracciante</i>	PL15 OS07_IS04	Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	R/L	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2
	Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	PL15 OS07_IS03		R/L	65% (+o-3%)	65% (+o-3%)	15.3
PL15_OS04 Favorire la partecipazione delle persone straniere e in	Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	PL15 OS04_IS15	Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening	L	---	Continuità progetti già avviati	15.9

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening							
PL15_OSO3 Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	% di mammografie extra screening Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	PL15 OSO3_IS09		R/L	10%	10%	15.1
	% di PAP/HPV test extra screening Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	PL15 OSO3_IS12		R/L	10%	10%	15.8 15.3
	% di test FIT extra screening Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	PL15 OSO3_IS16		R/L	10%	10%	15.6



PL16. GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Programmazione 2026

Referente regionale del programma:

Monica Bonifetto monica.bonifetto@regione.piemonte.it

Referente HEA del programma:

Claudio Tortone claudio.tortone@dors.it

Componenti del gruppo regionale di coordinamento del programma:

Antonella Barale antonella.barale@aslvc.piemonte.it
 Monica Bonifetto monica.bonifetto@regione.piemonte.it
 Marcello Caputo marcello.caputo@aslcn1.it
 Rossella Cristaudo rossella.cristaudo@aslcittaditorino.it
 Bartolomeo Griglio bartolomeo.griglio@regione.piemonte.it
 Carlo Mamo carlo.mamo@epi.piemonte.it
 Cristiano Piccinelli cristiano.piccinelli@cpo.it
 Morena Stroschia stroschia.morena@aslto5.piemonte.it
 Donatella Tiberti dtiberti@aslal.it
 Claudio Tortone claudio.tortone@dors.it

Coordinatori regionali delle sorveglianze di popolazione

Marcello Caputo - coordinatore regionale “Sistema di sorveglianza 0-2 anni”, “OKkio alla Salute” e “HBSC” marcello.caputo@aslcn1.it
 Donatella Tiberti - coordinatrice regionale “PASSI” e “Passi d’Argento” dtiberti@aslal.it
 Federica Gallo, Rachele Rocco - vice coordinatrici regionali “PASSI” e “Passi d’Argento”
federica.gallo@aslcn1.it, rachele.rocco@aslcittaditorino.it

Premessa

In questo anno di transizione viene mantenuto il nucleo dell'attività di governance, che dovrà tuttavia trovare nuova collocazione nel redigendo Piano Regionale di Prevenzione 2026-2031. I cambiamenti in atto impongono una particolare attenzione nel preservare la condivisione dei principi di fondo (vision del PRP), la metodologia di lavoro e di progettazione, la conoscenza della rete di rapporti instaurati con i diversi stakeholder a vari livelli.

La collaborazione con ANCI troverà uno sbocco concreto nella piattaforma "Promozione della salute", in corso di implementazione, che sarà presentata quale strumento a supporto della collaborazione con i Comuni. Proseguiranno inoltre le collaborazioni attivate nei diversi tavoli regionali interdirezionali.

In alternativa al consueto "Piano formativo" che ha accompagnato le ultime programmazioni annuali, per il 2026 si prevede una analisi dei bisogni legati alla formazione, in vista del PRP 2026-2031, da condurre in collaborazione con i vari gruppi di lavoro del PRP e delle ASL e che esiterà in una proposta da discutere al Corp, la cui attuazione è prevista a partire dal 2027.

L'attività di comunicazione sarà mantenuta in essere attraverso l'aggiornamento del Piano di comunicazione, con un particolare focus sulle "10 raccomandazioni per uno stile di vita salutare" (v. PL12) che rappresenteranno uno strumento trasversale a diversi programmi del PRP; sarà adottato il calendario delle giornate tematiche per la salute, preziose occasioni per sensibilizzare l'opinione pubblica sui principali temi di interesse legati alla salute, già seguito nel 2025.

Il gruppo regionale HEA manterrà l'attività di supporto ai referenti di programma e alle ASL nell'approccio all'equità attraverso eventi formativi dedicati e la nuova edizione del videocontest "Raccontami l'equità".

Sarà mantenuto il monitoraggio della completezza di caricamento e della qualità degli indicatori estraibili da ProSa, in parallelo all'attività di implementazione della nuova banca dati ProSa.

L'indicatore tracciante individuato per il PL16 riguarda l'adozione, da parte delle ASL, del provvedimento di recepimento del PRP 2026 e dei relativi obiettivi con evidenza di attribuzione alle strutture aziendali di obiettivi correlati al PLP.

Saranno attuate in tutte le ASL le sorveglianze previste, che includono per quest'anno, oltre a PASSI e Passi d'Argento, le raccolte HBSC e GYTS, nelle classi identificate nel campione. Saranno pubblicate schede tematiche e sintesi dei dati disponibili sulle principali tematiche di interesse del PRP, con particolare attenzione a quelle oggetto del calendario delle giornate tematiche per la salute, e sarà redatto un report con i risultati principali della sorveglianza Passi D'Argento.

Sarà mantenuta la valorizzazione delle informazioni disponibili sull'incidentalità stradale e domestica, attraverso la diffusione dei report regionali (attività derivanti dal PP5, az. 5.2 e 5.5).

Obiettivi, indicatori, attività

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
Sviluppare e consolidare i processi intersettoriali nell'ambito degli Accordi esistenti	Accordi quadro intersettoriali Definizione delle attività necessarie a dare attuazione agli Accordi esistenti	---	Presentazione ad ANCI della piattaforma "Promozione della salute". Definizione delle premesse per il rinnovo dell'accordo di collaborazione	R	Almeno un incontro Regione-ANCI per la presentazione della piattaforma e la definizione del nuovo accordo	---	16.1
PL16_OT03 Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Formazione Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	PL16 OT03_IT03	Individuare bisogni e priorità formative per il PRP 2026-2031	R	Presentazione di una proposta di percorso formativo pluriennale al Corp	---	16.2
PL16_OT04 Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	PL16 OT04_IT04	Aggiornamento della strategia contenuta nel Piano di comunicazione con le azioni prioritarie individuate nei programmi PRP, comprensivo del calendario di giornate tematiche per la salute	R/L	Presenza di Piano di comunicazione aggiornato	Iniziative in occasione di almeno 6 giornate del calendario	16.3
PP05_OT03 Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	PP05 OT03_IT04	Valorizzazione e disseminazione delle informazioni contenute nel report regionale sugli incidenti stradali curato dall'Ufficio regionale di statistica	R/L	Almeno una iniziativa di valorizzazione delle informazioni contenute nel report regionale "Incidenti stradali"	Pubblicazione e diffusione del report regionale "Incidenti stradali"	5.5
			Elaborazione e diffusione del report regionale sugli incidenti domestici	R/L	Elaborazione e diffusione del report regionale "Incidenti domestici"	Pubblicazione e diffusione del report regionale "Incidenti domestici"	5.2

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
PL16_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	Lenti di equità Comunità di pratica sull'approccio all'equità nei programmi del PRP	PL16 OT01_IT01	Attività della comunità di pratica (gruppo HEA) finalizzata a supportare i programmi PRP nell'approccio all'equità: - evento formativo per operatori - videocontest "Raccontami l'equità"	R	Almeno 2 iniziative della comunità di pratica	---	16.5
PL16_OS03 Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	Sorveglianze di popolazione Attuazione delle sorveglianze PASSI, Passi d'Argento, HBSC, GYTS	---	PASSI: effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale	L	--	Minimo da garantire 80% Livello auspicato 100%	16.5
			Passi d'Argento: effettuare le interviste concordate nel coordinamento regionale	L	--	Minimo da garantire 80% Livello auspicato 100%	16.5
			Attuazione delle raccolte dati HBSC/GYTS nelle classi identificate come classi campione	L/R	Avvio e coordinamento della raccolta dati con assegnazione del campione alle ASL e monitoraggio del processo	Minimo da garantire 80% Livello auspicato 90% delle classi campionate in ogni ASL	16.5
	Reportistica delle sorveglianze	PL16 OS03_IS01	Produrre n. 6 schede tematiche con dati delle sorveglianze	R	Pubblicazione n. 6 schede tematiche	Almeno un prodotto di comunicazione (report/ scheda tematica/ aggiornamento) con risultati locali delle sorveglianze	16.5

Obiettivo	Indicatore Formula	Codice indicatore	Attività 2026	Livello R = regionale L = locale	Valore atteso regionale 2026	Valore atteso locale 2026	Azione di riferimento (PRP 2020-2025)
		PL16 OS03_IS01	Elaborazione di un report con i dati derivanti dalla sorveglianza Passi d'Argento	R	Report pubblicato	---	16.5
Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP	Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi e supporto all'utilizzo	---	Completamento della realizzazione della nuova ProSa e pubblicazione on-line. Realizzazione di un laboratorio rivolto alle ASL sulla migrazione dei progetti e sui criteri per il controllo della qualità descrittiva e dell'accessibilità. Controllo di qualità descrittiva dei progetti ProSa a cura delle ASL	R/L	Almeno un laboratorio	Partecipazione al laboratorio. Nomina/conferma del referente aziendale ProSa. Progetti di qualità descrittiva pubblicati sulla nuova ProSa	16.6
	Monitoraggio attuazione obiettivi PRP nelle ASL Presenza di provvedimenti aziendali per l'attuazione degli obiettivi PRP <i>Indicatore tracciante</i>	---	Recepimento PRP 2026 in tutte le ASL con attribuzione di obiettivi alle strutture aziendali	L	---	Provvedimento di recepimento del PRP 2026 e dei relativi obiettivi con evidenza di attribuzione obiettivi alle strutture aziendali	
	Supporto agli obiettivi prioritari individuati dalla programmazione annuale PRP Presenza di obiettivi prioritari nella programmazione annuale PRP e delle modalità previste per il loro conseguimento	---	Individuazione di obiettivi annuali per l'utilizzo della quota di Fondo Sanitario Regionale vincolata al Piano Nazionale della Prevenzione, tramite definizione di specifiche attività di supporto al PRP 2026 in collaborazione con le ASR	R/L	Presenza di provvedimento regionale di approvazione di obiettivi e relative attività di supporto al PRP 2026 in collaborazione con le ASR	Per le ASR individuate nel provvedimento regionale: attuazione e rendicontazione delle attività di supporto al PRP secondo le modalità indicate a livello regionale	

ASL Vercelli - Contrassegno Elettronico

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Numero Protocollo 0022240/26

Data Protocollo 22/04/2026

Protocollato Da UFFICIO PROTOCOLLO

Mittente PREVENZIONEEVETERINARIA@CERT.REGIONE.PIEMONTE.IT

UOR Competente DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE;DIREZIONE AMMINISTRATIVA;DIREZIONE GENERALE;DIREZIONE SANITARIA;S.C. S.I.S.P.;SERVIZIO OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO A DIREZIONE UNIVERSITARIA

Oggetto PROTOCOLLO N. 00010462/2026 DEL 22/04/2026 CODICE ENTE: R_PIEMON CODICE AOO: A73DA22